

La Repubblica 21 Marzo 2023

Sospesa per 10 giorni la maestra amica di Messina Denaro

L'insegnante Laura Bonafede, l'amica di Matteo Messina Denaro, è stata sospesa dalla scuola "Capuana-Pardo" di Castelvetro per dieci giorni. Il provvedimento cautelare è stato adottato dalla dirigente Vania Stallone, «in considerazione della vasta eco mediatica suscitata dal presunto legame dell'insegnante con il boss Matteo Messina Denaro — scrive la dirigente — e al fine di tutelare l'immagine della scuola e di garantire il sereno svolgimento dell'attività scolastica». Laura Bonafede, figlia del capomafia di Campobello e moglie di un ergastolano, scriveva parole appassionate a Messina Denaro, fingendosi un uomo: «Caro Amico mio oggi ho rispettato nuovamente l'appuntamento di sabato ma niente, non ho visto nessuno e allora ho pensato che potevi essere andato a parlare allo Squallido. Insomma possono essere tanti motivi ma quello della romena e dello Squallido sono gli unici che mi balenano nella mente». Proseguiva: «In televisione c'è Il Re Leone, mi sarebbe piaciuto vederlo con Depry e ridere insieme alla frase: io rido in faccia al pericolo e il pericolo è il mio mestiere. Mi manca tutto, anche guardare un film assieme». A fare da postina dei messaggi fra Messina Denaro e Laura Bonafede era la vivandiera del padrino, Lorena Lanceri, arrestata nei giorni scorsi. Per questo era soprannominata il "Tramite". Scriveva ancora Laura Bonafede in una lettera al boss: «Quando ho incontrato il Tramite mi sono un po' seccato, ho pensato che mi sarebbe dispiaciuto cambiare: però lo sapevo che non era da te smontare una mia abitudine senza un perché, poi l'orario di arrivo era un orario impossibile per Blu, a parte il sabato». Il "Tramite" era importante per le comunicazioni riservate, ma Laura Bonafede era molto gelosa di lei, e non lo nascondeva a Messina Denaro: «Mi ha dato fastidio non sapere cosa stessi facendo in quel momento, non sapere se eravate soli, se ti saresti fermato ancora a lungo, se ... se ... se ... potrei di mille se ». Probabilmente, Laura Bonafede e il latitante erano qualcosa di più che amici. Ora, arriva il provvedimento di sospensione per la maestra, ratificato dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Giuseppe Pierro. «Attendo da parte dell'autorità giudiziaria la documentazione sulla posizione giudiziaria dell'insegnante per così poter avviare il provvedimento disciplinare», dice Pierro. «Si tratta di un primo passo che sarà certamente seguito da un provvedimento disciplinare emesso dall'Ufficio scolastico regionale che è preposto a questo compito», ribadisce l'assessore regionale all'Istruzione Mimmo Turano. «Da parte mia scriverò al ministro dell'Istruzione Valditara, perché possa prendere ulteriori provvedimenti necessari affinché questa persona non abbia più alcun contatto con il mondo della scuola, tenuto conto del clamore negativo e del turbamento che il provvedimento giudiziario a suo carico ha suscitato nella collettività e in particolare nell'ambiente scolastico, e delle conseguenti ripercussioni sull'intera istituzione scolastica regionale di cui possono essere compromesse la credibilità e l'immagine».

Salvo Palazzolo